MONDADORI EDUCATION

Rizzoli EDUCATION

FORMAZIONE SU MISURA

LUDUS IN FABULA
La lettura espressiva come strategia di apprendimento nella scuola dell'infanzia

Modulo 1. Che cosa facciamo quando leggiamo

CARMELA INTERNICOLA
SIMONA DI PAOLO



Le funzioni educative della lettura



La lettura di un libro può essere utilizzata all'interno del contesto educativo e istruttivo poiché **racchiude in sé la capacità di trasmettere un qualcosa di profondo** capace di arricchire di sapere e di conoscenza il lettore e l'ascoltatore.

La mediazione **tra realtà e fantasia** dovrebbe essere proposta in modo frequente all'infanzia per stimolare la creatività e la conoscenza del mondo.

Conoscenza di sé stesso



Ascoltando o leggendo un buon libro, al bambino **viene data l'opportunità di conoscere sé stesso**, di confrontarsi con i suoi sentimenti, paure, ansie o qualsiasi pensiero interiore. I personaggi diventano come degli specchi attraverso i quali il bambino ha la possibilità di rapportarsi alla figura con cui si sente in sintonia. Automaticamente può identificarsi con essa. **In questo modo, il bambino attiva un processo di chiarificazione interiore** che lo porterà a raggiungere la serenità e la pace con sé stesso.



Quando un bambino si identifica con il personaggio, **inizia a spiegare i propri sentimenti ed emozioni e finalmente capisce cosa sono i pensieri negativi e positivi**, cosa evitare e riprendere in un determinato momento, in futuro e così via.

Una buona lettura, quindi, **stimola il bambino sia a livello conscio che inconscio,** proprio perché racconta al lettore o ascoltatore una storia, lasciandolo libero di scegliere se godersi la semplice storia e l'intrattenimento dato in un dato momento oppure provare a farlo ritrovarsi "dentro", applicarlo nella sua vita personale, nella sua situazione psicologica, che può differire ogni volta che si legge la stessa fiaba.



Conoscenza del mondo e della vita

Far conoscere il mondo a ogni bambino non è una cosa semplice, ma **la lettura si rivela un'ottima alleata** per coloro che hanno il compito di trasmettere pensieri e idee a riguardo.

Attraverso un libro e una giusta lettura comunicativa è possibile **offrire una visione realistica dei fatti e dei personaggi presenti nella storia**, proponendo al bambino un quadro completo della vita reale, accompagnandolo nel suo sviluppo e nel riconoscere fatti, nel trovare soprattutto risposte sulla vita che non ha saputo ancora darsi.



Designando e contrapponendo caratteri e valori completamente diversi, il bambino ha l'opportunità di **distinguere il bene dal male**, cioè di distinguere tra il lato negativo e positivo di ciò che la vita porta con sé.

Il compito di un libro, quindi, non è quello di abbellire il mondo, di farlo sembrare perfetto, senza male ed errori, **ma di dare un senso a tutte le domande senza risposta che ogni bambino pone sul mondo**, sulla giustizia e sul comportamento in generale.

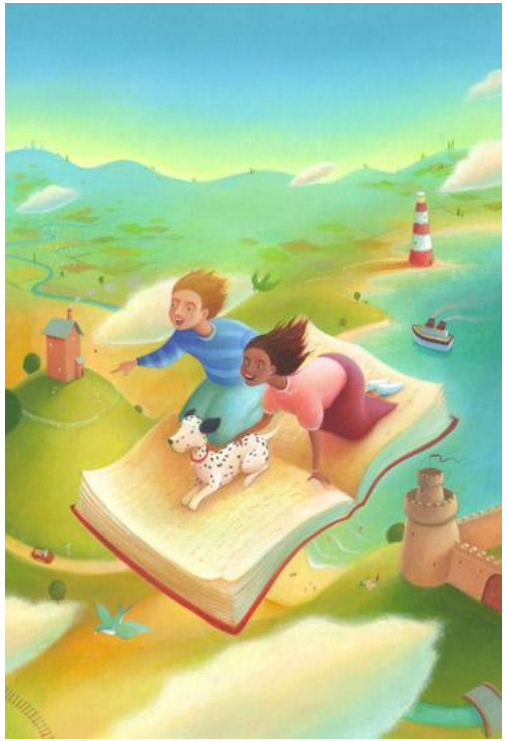
Pertanto, **con l'aiuto di un linguaggio semplice**, **chiaro e sostanziale**, con l'aiuto di personaggi forti e precisi e una trama lineare che raccoglie tutto, sarà in grado di **affrontare i problemi esistenziali dei bambini come amore e rabbia**, paura e morte, aggressività o egoismo e altri.



Educazione alla creatività e appagamento della fantasia

Come componente dell'immaginazione soggettiva di qualsiasi essere vivente, l'**immaginazione** è fortemente stimolata attraverso la lettura.

Un libro fa partecipare il bambino a idee e immagini surreali che non hanno nulla a che fare con la normale vita quotidiana. In alcuni momenti, diventa quasi il creatore di un mondo straordinario in cui tutto diventa possibile e reale; può stimolare la fantasia di ogni bambino; può sfogare le sue visioni in modo illimitato; **le regole non vengono più prese in considerazione**; **le cose ordinarie diventano banali e troppo ovvie**.



Un buon libro accompagnato da una buona lettura crea un'**apertura alla creatività** e soprattutto aiuta il bambino a liberare il suo “ingrediente magico”.

Sia le relazioni temporali che quelle spaziali sono letteralmente **invertite**; le relazioni accidentali come l'effetto di un'azione ottenuta attraverso elementi magici e inventivi sono incoerenti con la vita di tutti i giorni e mettono il bambino in uno stato di libertà dove può mostrare tutto il suo mondo nascosto e inimmaginabili sentimenti, desideri e idee.



Per quanto possibile, quindi, **è importante stimolare la fantasia e la creatività del bambino attraverso la lettura**.
Al bambino non importa se i fatti e gli eventi sono reali e possibili, il bambino ama sentire storie nuove che catturano la sua attenzione e possono così **arricchire la sua memoria e visione diversa del mondo**.

Educazione morale

I messaggi che un libro può trasmettere sono diversi e, soprattutto, è importante che siano compresi dal bambino:

- ciò che è buono e ciò che è cattivo;
- cosa è permesso e cosa no;
- quali atteggiamenti sono buoni e quali dovrebbero essere evitati.



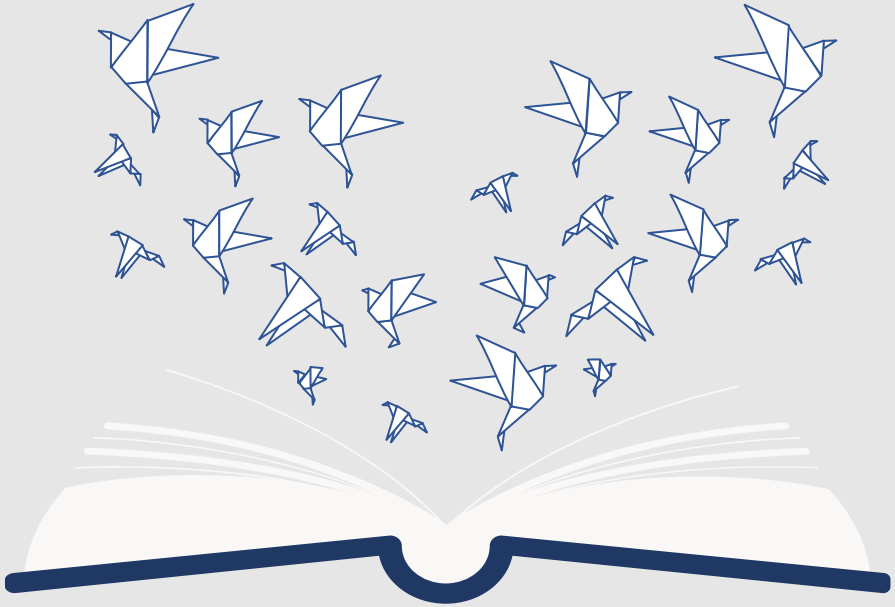
Queste narrazioni consentono ai bambini, a loro volta, di comprendere un **comportamento etico** che dovrebbe essere seguito e dato come esempio in seguito quando si trovano in conflitto o disaccordo. Avvicinando il bambino agli "insegnamenti nascosti", questa dinamica faciliterà la sua memoria e la sua comprensione.



Un **libro** possiede la capacità di:

- parlare al bambino;
- comunicare con lui;
- indurlo a riflettere sul proprio **IO interiore**;
- stimolare la sua immaginazione e creatività;
- trasmettere valori e regole;
- aiutarlo a riconoscere i sentimenti e le emozioni.

Pertanto è importante utilizzare le abilità e i concetti che ha da offrire soprattutto come testo educativo e formativo.



Credo che le fiabe, quelle vecchie e quelle nuove,
possano contribuire a educare la mente.
La fiaba è il luogo di tutte le ipotesi.

Gianni Rodari

MONDADORI EDUCATION

Rizzoli EDUCATION

FORMAZIONE SU MISURA

www.formazionesumisura.it